

*(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 49 presentata da Frediani, inerente a "Salvaguardia dei lavoratori della New Holland di San Mauro"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 49.

Risponderà l'Assessore Rosso.

La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione.

**FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente, e buongiorno, Assessore.

Sarò molto breve, perché i fatti sono ampiamente noti: si parla molto in questi giorni della situazione della New Holland di San Mauro, dove è annunciata una riconversione. In pratica, lo stabilimento che attualmente produce macchinari agricoli sarà convertito e diventerà un sito per la logistica.

In questo periodo, sono impiegati 370 addetti nella sede di San Mauro, però non vi sono certezze rispetto al numero di persone che verranno reimpiegate dopo la conversione nel nuovo polo logistico. Si ipotizza di arrivare a un numero di circa 120 esuberi.

I lavoratori sono, ovviamente, molto preoccupati e vorrebbero avere rassicurazioni rispetto al loro destino. Tra l'altro, recentemente San Mauro è stata più volte colpita da diverse crisi, quindi è un territorio già duramente sottoposto a pressioni, da questo punto di vista.

Chiediamo se la Giunta si sia attivata e se abbia già avuto un'interlocuzione con la proprietà e con il Ministero, per cercare di capire quale possa essere il destino dei lavoratori e quanti, eventualmente, possano risultare come esuberi. In caso di un numero consistente, ma anche di numeri più piccoli, come s'intenda agire, intervenendo con strumenti a disposizione dell'Ente Regione.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Rosso per la risposta.

**ROSSO Roberto, Assessore regionale**

Non solo la Giunta si sta muovendo, ma si è già mossa.

L'Assessore Chiorino, che non ha potuto essere qui presente, ha già attivato una serie di canali di comunicazione. Ci sarà, ovviamente, un riferimento al Ministero, ma siamo anche sinceri e chiari: io ho svolto per due mesi il lavoro dell'Assessore al lavoro e in questa veste ho

verificato che i posti, una volta persi, non si ricreano. Inoltre, i posti non si perdono a caso, perché, in questo caso (lo dico agli amici della Lega) lo stabilimento viene trasferito da Torino a Foggia e ci sono forze politiche all'interno di quest'Aula e soprattutto del Parlamento che continuano a chiedere finanziamenti di decontribuzione, di defiscalizzazione e di incentivi alla delocalizzazione di stabilimenti dal Nord al Sud.

Personalmente, ritengo che sarebbe ragionevole ottenere, in questo caso, un risultato: si aiuti il Sud (è giusto farlo), ma si aiuti sull'agricoltura, sulle infrastrutture, sul turismo. Non possiamo creare le condizioni per svuotare il polo dell'automotive, in questo caso, non soltanto in termini di delocalizzazione esterna all'Italia, ma anche interna all'Italia, con danno di Torino e giovamento per il Sud.

La FIAT, Fabbrica Italiana Automobili Torino, oggi potrebbe essere "FIAM", Fabbrica, Italiana, Automobili Mezzogiorno, perché gli stabilimenti sono quasi tutti concentrati nel sud dell'Italia, pagati con tasse e contributi da parte dei lavoratori del nord, e spostati e delocalizzati al Sud.

Per questa ragione - dicevo - siccome in questo caso perdiamo uno stabilimento di produzione di 370 persone - ha ragione la Consiglieria Frediani a sollevare con preoccupazione questo problema - e la riconversione sarà non sulla produttività, ma su un polo di eccellenza logistica, che è un'altra cosa, dove saranno impiegate probabilmente 240 persone, non dobbiamo guardare soltanto verso coloro che lavorano all'interno dell'impresa, ma anche verso tutto quell'ampio mondo di automotive che si sta spegnendo a Torino.

In provincia di Torino, venti o trenta anni fa c'erano 600.000 persone addette al distretto industriale dell'automotive: era il più forte d'Europa! Oggi ce ne sono 60.000, un decimo. Se andiamo avanti così, finiremo male.

È importante, quindi, che l'Assessora con deleghe al lavoro e alla formazione si occupi di questo tema, e crei dei canali con il Ministero. Ma se continuiamo a creare le condizioni perché le imprese se ne vadano, diventa difficile realizzare qualcosa di veramente utile.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consiglieria Frediani, non sarebbe consentito, ma le concedo di intervenire.

## **FREDIANI Francesca**

Non ho capito se avrò una risposta scritta da parte dell'Assessore.

## **ROSSO Roberto, Assessore regionale**

Se la richiede, senz'altro.

Il testo scritto ce l'ho qui, glielo consegno subito.

## **PRESIDENTE**

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.16 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.19)*